

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca I

## NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00181633

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0300181633

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione reliquiario

OGTV - Identificazione opera isolata

OGTN - Denominazione /dedicazione Reliquiario dei Santi Agnese, Antonio Abate, Anton

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune San Giuliano Milanese

PVL - Altra località Cantalupo (frazione)

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia oratorio

LDCN - Denominazione Oratorio di S. Lorenzo

LDCC - Complesso monumentale di appartenenza Villa Vismara

LDCU - Denominazione spazio viabilistico NR (recupero pregresso)

LDCS - Specifiche in sacrestia, in un armadio

## UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

## LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di esecuzione/fabbricazione

### PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVR - Regione Lombardia

PRVP - Provincia MI

PRVC - Comune San Giuliano Milanese

PRL - Altra località	Cantalupo (frazione)
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	oratorio
PRCD - Denominazione	Oratorio di San Lorenzo
PRCC - Complesso monumentale di appartenenza	Villa Vismara
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	sec. XVIII ultimo quarto
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVIII
DTZS - Frazione di secolo	ultimo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1775
DTSF - A	1799
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBR - Riferimento all'intervento	esecutore
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	rame/ argentatura/ laminazione/ doratura/ sbalzo
MTC - Materia e tecnica	legno
MIS - MISURE	
MISA - Altezza	34.8
MISL - Larghezza	14
MISP - Profondità	10
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	reliquiario
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul	

soggetto	NR (recupero pregresso)
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Roveda Eredi
ACQD - Data acquisizione	1831
ACQL - Luogo acquisizione	MI/ Milano/ San Giuliano Milanese/ Cantalupo
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Azienda di Servizi alla Persona (A.S.P.) "Golgi-Redaelli"
CDGI - Indirizzo	via Olmetto, 6 - 20100 Milano (MI)
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MI 080895/SB
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari in genere
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	815. ASDM
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	864
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
FNTP - Tipo	libro mastro
FNTT - Denominazione	Prerogative Giuspatronati Chiese e Altari Istituzione e Donazione
FNTD - Data	0000
FNTF - Foglio/Carta	866
FNTN - Nome archivio	Archivio II.PP.A.B.
FNTS - Posizione	NR (recupero pregresso)
FNTI - Codice identificativo	NR (recupero pregresso)
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	

<b>FNTP - Tipo</b>	libro mastro
<b>FNTT - Denominazione</b>	Pieve di Rosate
<b>FNTD - Data</b>	0000
<b>FNTF - Foglio/Carta</b>	voll. XIII, XX-XXIII
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Archivio Spirituale, Visite pastorali e documenti
<b>FNTS - Posizione</b>	NR (recupero pregresso)
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	NR (recupero pregresso)

## AD - ACCESSO AI DATI

### ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili

## CM - COMPILAZIONE

### CMP - COMPILAZIONE

<b>CMPD - Data</b>	1995
<b>CMPN - Nome</b>	Rebora S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.

### RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

<b>RVMD - Data</b>	2002
<b>RVMN - Nome</b>	Faraoni M.

### AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cresseri M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)

## AN - ANNOTAZIONI

Il 12 luglio 1597 monsignor Alessandro Mazenta effettuava una visita pastorale a Cantalupo, presso l'oratorio dedicato ai santi Nabore e Felice, la cui origine era precedente: in questa occasione fu deciso di riallestire in maniera più adeguata alle esigenze di decoro l'edificio, decorandolo con pitture e chiudendolo con un cancello, oppure di demolirlo. In quell'epoca l'oratorio e i fondi agricoli situati nella località di Cantalupo appartenevano ad Antonio ed Agostino Olocati, mentre Lucrezia Calvi vedova Olocati aveva stabilito nelle proprie disposizioni testamentarie (13/07/1601) una rendita per la celebrazione di messe a proprio suffragio nello stesso oratorio. Il 26 settembre 1602 l'edificio era stato intitolato a San Lorenzo e ricostruito in proporzioni più ampie, anche tenendo conto del fatto che i contadini che lavoravano e risiedevano presso le cascine Cantalupo, Vidiserto, Cassinazza e Guassoldo facevano riferimento per il culto a questo oratorio. A quest'epoca non c'erano dipinti sull'altare o sulla volta; si ha invece notizia di una tavola raffigurante San Francesco d'Assisi mentre riceve le stigmate. La sacrestia e il campanile non erano ancora stati costruiti e si attendeva la consacrazione dell'edificio, che era però stato provvisto di arredi liturgici. In occasione della visita pastorale del 20 gennaio 1609 l'oratorio veniva descritto corrispondente alle normative (a questa data è documentata l'esistenza del campanile): la messa viene celebrata nei giorni di festa e in altre circostanze. Nel 1622 i fratelli Olocati avevano provveduto a far costruire la sacrestia e

## OSS - Osservazioni

ad ampliare il presbiterio. Il 10 dicembre 1678 Innocenzo XI concedeva per sette anni l'indulgenza plenaria ai visitatori dell'oratorio nel giorno di san Lorenzo (10 agosto). Successivamente la proprietà era passata ai fratelli Giovanni Paolo e Ottavio Brocco, il primo dei quali nel testamento (26/01/1736) aveva stabilito l'obbligo della celebrazione della messa quotidiana nell'oratorio, dotandolo di una rendita proveniente dal reddito netto della casa sita in via Bottonuto 4956 a Milano. Poco dopo i nuovi proprietari, Alfonso Vismara e i suoi fratelli, figli di Carlo Ambrogio, decidevano di effettuare dei lavori di rinnovamento alla chiesa, di cui avevano ricevuto il giuspatronato, la quale presentava evidenti segni di degrado causati dall'incuria e dal tempo. Il 17 agosto 1740 la ricostruzione era stata ultimata e monsignor Giovanni Antonio Vismara, vicario della curia milanese, aveva benedetto l'oratorio. Il 18 marzo 1749, in occasione della visita pastorale del cardinale Pozzobonelli, l'edificio veniva descritto minuziosamente nelle forme architettoniche odierne, completo dell'altare marmoreo, della pala raffigurante la Madonna col Bambino e i Santi Lorenzo e Carlo e della decorazione parietale ad affresco raffigurante le immagini dei Santi Filippo Neri, Domenico, Francesco di Paolo, Vincenzo Ferreri; sulla facciata della chiesa si trovava inoltre dipinta un'immagine di san Lorenzo. Presumibilmente nello stesso arco di tempo i fratelli Vismara ricostruivano anche l'edificio padronale che ancora oggi è collegato all'oratorio. Nel 1796, in occasione della visita del cardinale Filippo Visconti, venne documentato ancora il patronato dell'oratorio alla famiglia Vismara. I Luoghi Pii Elemosinieri di Milano entrarono in possesso della proprietà di Cantalupo il 18 maggio 1831 per acquisto dai coeredi Paolo, Domenico Roveda e Marianna Polenghi vedova Roveda, che erano succeduti ai Vismara; l'anno seguente l'amministrazione doveva provvedere ai lavori di manutenzione ed alla provvista di arredi sacri per la chiesa, di cui aveva assunto il giuspatronato. Quest'attenzione nei confronti di san Lorenzo proseguiva anche nei decenni successivi, culminando nel periodo in cui fu cappellano don Pietro Belossi (1864-1905), il quale seppe instaurare un proficuo rapporto di collaborazione con gli amministratori dell'ente. Nel 1884 infatti tutte le pareti interne furono scrostate, intonacate in cemento per prevenire l'umidità e decorate da un pittore di cui non è stata tramandata l'identità e che intervenne su tutto.